

Interrogazione n. 17

presentata in data 16 novembre 2020

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani

Attivazione Intesa con le farmacie Assofarma e Federfarma per test sierologici rapidi disponibili negli esercizi aderenti

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali Micaela Vitri e Andrea Biancani,

Premesso che:

E' in corso la seconda ondata della pandemia da Sars Covid-19 nel territorio regionale e risulta fondamentale un tracciamento sempre più capillare di pazienti sintomatici e asintomatici.

Preso atto che:

- La fornitura di tamponi a disposizione della Regione risulta limitata e insufficiente rispetto al numero di persone già contagiate.
- Il lavoro degli operatori sanitari nell'effettuazione di tamponi nasofaringei, tra Usca, Drive Point e presidi ospedalieri, non potrà supportare ulteriori carichi.
- Il numero di persone che hanno avuto contatti, anche se estemporanei, con casi positivi al virus non è totalmente tracciabile.
- I dati confermano la grande difficoltà nel tracciamento dei pazienti asintomatici.

Considerato che:

- Altre amministrazioni, come quelle di Emilia-Romagna, Lazio, Umbria e provincia autonoma di Trento, che hanno già avviato nelle ultime settimane l'accordo con gli esercizi per l'effettuazione di test sierologici, stanno riscontrando la soddisfazione dei fruitori. La scorsa settimana inoltre si è unita anche la Regione Abruzzo, dove tra pochi giorni sarà possibile effettuare il test in 500 farmacie.
- Federfarma Marche e Assofarma Marche hanno indirizzato una comunicazione anche alla Regione Marche per rendere operativo l'accordo per l'esecuzione nelle farmacie convenzionate di test diagnostici rapidi per individuare i contagi da Sars CoV-2 .
- I suddetti test sierologici rapidi, noti come "pungidito", possono essere effettuati autonomamente con la consulenza del farmacista, in modo semplice e veloce.
- Gli stessi test offrono una risposta nell'arco di 15 minuti con un tasso di attendibilità superiore al 90%.
- I cittadini possono sottoporsi al test anche autonomamente, a proprie spese (circa 20 euro) e sotto la propria responsabilità, senza gravare sul sistema sanitario regionale, ma anzi contribuendo così alla fase di tracciamento.

- Potrebbero usufruire del servizio gratuitamente i minori quando si rilevano casi positivi all'interno della medesima classe scolastica.
- La presentazione dei sintomi potrebbe essere anticipata con una eventuale diagnosi precoce del contagio, favorendo così anche la prognosi del paziente, come avviene già nelle sopracitate Regioni, che hanno siglato l'accordo.
- In caso di positività al test eseguito in farmacia, il cittadino sarebbe preso in carico da Asur Marche per approfondire la diagnosi con tampone molecolare e bloccare l'eventuale diffusione del virus.
- Il servizio svolto dal farmacista a favore del cittadino potrebbe prevedere anche l'inserimento, in una apposita piattaforma gestita dalla Regione Marche, dei dati risultati dal test in quanto il farmacista si impegnerebbe a comunicare al dipartimento di prevenzione dell'Asur tutti gli esiti.

Ritenuto che:

- L'impegno delle farmacie consentirebbe di aumentare in modo esponenziale lo screening dei cittadini marchigiani;
- La stessa opportunità di auto-analisi porterebbe sicuramente a una scrematura dei tamponi richiesti al servizio sanitario regionale.
- Il test rapido darebbe una risposta immediata tranquillizzando chi vive nel timore del contagio senza avere contratto il virus. Ciò potrebbe aiutare a decongestionare i Pronto soccorso in vista dell'ondata influenzale ormai alle porte;

Ritenuto infine che ogni strumento che contribuisca alla rapida identificazione dei soggetti positivi vada adottato con la massima urgenza, anche in considerazione del passaggio della nostra regione da "zona gialla" a "zona arancione" avvenuto domenica scorsa;

INTERROGANO

la Giunta regionale per sapere:

entro quanto tempo sarà operativo l'accordo con le federazioni dei farmacisti per test sierologici rapidi da effettuare su prenotazione e a carico del cliente, valutando la possibilità di stanziare risorse per offrire il test gratuitamente ad alcune categorie particolarmente esposte al contatto, quale ad esempio gli studenti delle classi con lezioni in presenza, in cui si verifica un caso positivo.